

Messaggio del vescovo Daniele per il mese di Ramadan e 'Id al-Fitr

Cari fratelli e sorelle musulmani del Cremasco,

a pochi giorni dall'inizio del mese sacro del Ramadan di questo anno 1445 E./2024 A.D., desidero trasmettervi gli auguri più cordiali e sinceri per questo tempo importante della vostra vita religiosa, personale e di comunità.

Al tempo stesso sono lieto di trasmettervi il Messaggio per questo mese, e per l' 'Id al-Fitr, predisposto come ogni anno, dal Dicastero per il Dialogo Interreligioso della Santa Sede, Messaggio che ha per titolo: *Cristiani e musulmani: estinguere il fuoco della guerra e accendere la candela della pace.*

Ci piacerebbe celebrare il Ramadan, l' 'Id al-Fitr e le altre grandi feste religiose delle nostre comunità (per noi cristiani, soprattutto la Pasqua ormai vicina) in un contesto di serenità, di gioia, di distensione lieta delle nostre vite, grate all'Altissimo per tutti i suoi doni: sempre più, invece, le dobbiamo celebrare portando nel cuore il dolore per le vittime di tante guerre, di tante azioni terroristiche, di tante ingiustizie e violenze che offendono Dio e l'umanità.

Però non ci scoraggiamo: e le nostre grandi feste diventano occasione per abbandonarci a Dio con più fiducia, e per chiedere a Lui, l'Onnipotente, «Dio della pace, fonte della pace, che ama in modo speciale tutti coloro che dedicano la propria vita al servizio della pace», di orientare i nostri cuori, le nostre intenzioni, i nostri atti, al servizio della pace e della fraternità.

Faccio mio l'augurio del Messaggio già citato: «Possano il vostro digiuno, le altre pie pratiche durante il Ramadan e la celebrazione di 'Id al-Fitr che lo conclude, portarvi abbondanti frutti di pace, speranza e gioia».

Vostro

+ Daniele Gianotti

Crema, 15 marzo 2024